

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica l'interpello richiesto del Dipartimento per le politiche europee per l'attribuzione dell'incarico dirigenziale di livello generale di coordinatore dell'*Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea*.

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale o titolo equipollente;
- esperienza professionale in materia di:
  - a) attività di coordinamento delle amministrazioni pubbliche, compresi gli enti territoriali, con particolare riferimento alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
  - b) processo decisionale dell'Unione europea;
  - c) attività negoziale, anche rispetto alle modalità relazionali con i vertici amministrativi e politici;
  - d) partecipazione a tavoli di coordinamento in sede europea e/o nazionale;
  - e) principali temi discussi nelle sessioni del Consiglio dell'Unione europea;
  - f) esperienza di coordinamento di strutture complesse e di raccordo tra l'autorità politica e le strutture amministrative;
- conoscenza della lingua inglese.

Saranno valutati positivamente:

- laurea in giurisprudenza o titoli equipollenti o equiparati;
- pubblicazioni e docenze in materia di diritto e politiche dell'Unione europea;
- esperienza su fondi europei e programmazione;
- esperienza nelle attività di relazione tra autorità pubbliche e soggetti o enti privati;
- conoscenza di altra lingua ufficiale dell'Unione europea.

Si evidenzia che l'incarico di cui trattasi richiede la disponibilità a viaggiare.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconferibilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 5 giorni lavorativi**.

Si invitano i dirigenti dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7, della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico entro il termine di pubblicazione della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal curriculum vitae aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022, la manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale "Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione"), o da una dichiarazione in cui si dà conto di non averne mai subite.

La documentazione relativa al presente interpello dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per le politiche europee, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriacapodip@politicheeuropee.it](mailto:segreteriacapodip@politicheeuropee.it), sia al Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriadip@governo.it](mailto:segreteriadip@governo.it).

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(dott.ssa Chiara LACAVA)

**SI AUTORIZZA:**  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI